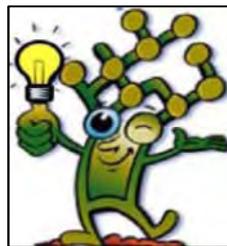




**ASET** S.p.A

# Bilancio d'esercizio

**2015**



*ASET S.p.A.*  
*Azienda Servizi Sul Territorio*

**Presidente**

*Lucia Capodagli*

**Consiglieri**

*Gianfranco Centoscudi*

*Gabriele Fossi*

**Collegio Sindacale**

*Mercanti Tommaso – Presidente*

*Castellani Emilio – Membro*

*Gabbianelli Francesca - Membro*

*ASET S.p.A.*  
*Azienda Servizi Sul Territorio*

*Relazione illustrativa sulla gestione*



**Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2015****Signori Soci,**

Il Bilancio d'esercizio 2015 che gli Amministratori vanno a sottoporre alla vostra attenzione e approvazione evidenzia un utile di € 2.591.576 al netto delle imposte dell'esercizio e delle imposte differite o anticipate e degli accantonamenti straordinari.

Il presente bilancio usufruisce della proroga dei termini per l'approvazione del bilancio da parte dell'assemblea dei soci ex art.14, comma 10, del vigente statuto a motivo del consolidamento dai conti e pertanto dell'elaborazione del bilancio consolidato del gruppo Aset come motivato e autorizzato nel Cda Aset Spa del 25.03.2016.

L'esercizio 2015 è stato investito da diversi fenomeni di cambiamento, dal settore idrico a quello dei servizi ambientali piuttosto che dall'evoluzione dei servizi minori come quello dell'illuminazione pubblica.

Non essendosi conclusa entro l'esercizio in esame l'operazione straordinaria di Fusione con la società patrimoniale ASET Holding Spa a causa dei lunghi tempi di gara per l'individuazione dell'advisor (11 mesi) l'effetto è stato di una forte diminuzione dell'utile pari a € 867.749 rispetto a quanto ottenuto. La perdita di redditività è causata dalla necessità di riscontare € 1.280.432 relativi alla quota tariffaria dell'idrico appostata per gli investimenti non essendo ricondotta, con l'operazione di fusione, la proprietà delle reti in capo al gestore. L'operazione di fusione avrebbe comportato un impatto inferiore, irrisorio, della componente FoNI, per il quale la prassi di mercato identifica un peso percentuale sui ricavi da SII di circa il 2%, anziché l'attuale 10 %.

In linea con la strategia comunitaria tesa a minimizzare l'impatto ambientale attraverso la valorizzazione dei rifiuti Aset è impegnata nella costruzione e nel rafforzamento di un sistema industriale di gestione del ciclo dei rifiuti volto a garantire la massima tutela dell'ambiente pur in un contesto complesso come quello attuale, caratterizzato da ristrettezze che mettono alla prova non solo le famiglie ma anche le imprese, oltretutto in un quadro normativo incerto, instabile, che non offre né alle une né alle altre le necessarie certezze sul piano tariffario.

Per questo motivo Aset vede di buon occhio l'intento comune di imprese e Federambiente di richiedere alle autorità statali l'emanazione dei provvedimenti necessari a estendere e in prospettiva a generalizzare l'applicazione della tariffa puntuale, equa e coerente con il principio comunitario 'chi inquina paga' perché commisurata alle effettive quantità e qualità dei rifiuti che ognuno produce.

Nell'esercizio 2015 le tariffe TARI del Comune di Fano sono diminuite di circa l'1,9%. Anche le tariffe di conferimento in Discarica per la maggior parte dei Comuni sono state riviste e ridotte nella gran parte dei casi.

Proprio all'interno di questo contesto risulta quanto mai opportuna l'istituzione dell'Autorità nazionale di regolazione per il settore dei rifiuti, con preferenza all'assegnazione dei compiti alla già esistente Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico: si potranno così uniformare regole, criteri e comportamenti favorendo la gestione industriale e la concorrenza, da cui possono derivare maggiore efficienza e positivi stimoli agli investimenti infrastrutturali di cui oggi appare estremo il bisogno.

Sempre più importanti sono i riscontri provenienti dal settore idrico il quale mantiene il ruolo di rilievo all'interno dell'economia aziendale e continua nel processo di crescita della produzione per effetto degli investimenti sul territorio dei comuni serviti (Fano, Mondolfo e MontePorzio), per il miglioramento e potenziamento delle infrastrutture di acquedotto, fognatura e depurazione. In qualità di gestore del S.I.I. gli impianti realizzati per allacciamenti alle reti sono stati pari a € 133.431.

Grazie inoltre al lavoro serio e importante svolto dall'Autorità per l'energia, la regolazione dell'idrico sta dando quella garanzia di stabilità che permette all'azienda di concentrarsi su un piano di investimenti ambizioso. Nel 2015 sono stati effettuati investimenti per € 3.872.105 con un incremento del 24,8% rispetto all'esercizio precedente.

La società, in qualità di soggetto gestore delle reti, dal 2014, a seguito di nuovi accordi contrattuali, ha iniziato a capitalizzare contabilmente i nuovi investimenti nella rete idrica di cui sopra, provvedendo a corrispondere anche per l'esercizio 2015 un canone di affitto per reti e immobili di complessivi € 2.680.867, pari a 7,16% del valore della produzione ad Aset Holding Spa. Sono stati corrisposti alla patrimoniale anche i fondi per l'ampliamento dell'impianto di scarica per ulteriori € 190.844.

Con riferimento al servizio di gestione della tariffa di igiene urbana, la società, alla luce della Delibera C.C. di Fano n.108 del 24.06.2015 di approvazione del piano finanziario TIA 2015 e dei parametri gestionali del servizio, mantenendo gli impegni assunti, ha corrisposto al Comune di Fano anche per l'anno 2015 un onere a titolo di indennizzo ambientale che pesa sul conto economico per € 764.000 al quale vanno aggiunti € 354.950 per canoni corrisposti al Comune di Mondolfo, servizio idrico integrato e, al Comune di Monteporzio, servizio idrico integrato e al Comune di Pergola per il solo servizio di igiene ambientale e altrettanti € 83.004 al Comune di S.Costanzo a titolo di equo indennizzo.

La società, per effetto dell'assegnazione della concessione tramite gara ad evidenza pubblica del servizio distribuzione del gas metano, a chiusura del periodo transitorio previsto per l'attuazione dell'art 46 bis della Legge 222/2007, che si è concluso nell'esercizio 2011, non opera più direttamente né nella distribuzione che nella vendita del gas metano. Benché la vendita sia stata affidata con cessione del ramo vendita alla società Prometeo S.p.a. con sede in Osimo dal 2002, ad Aset sono rimasti i servizi di amministrazione incassi, di bollettazione e quant'altro relativo al servizio commerciale, mantenendo la gestione in "unbundling", gestiti per conto della società di vendita partecipata dalla patrimoniale del Comune di Fano Aset Holding S.p.a. Tale attività cesserà il 30 aprile 2016.

Il predetto servizio di distribuzione gas nel territorio comunale di Fano, è stato oggetto nel corso del 2011 di assegnazione con procedura ad evidenza pubblica indetta dall'amministrazione comunale per il periodo 2012-2023. Aset si è aggiudicata la gara per la concessione con l'ausilio di partner qualificati nel settore energia e detiene attualmente il 51% del capitale sociale della società di scopo denominata AES Fano distribuzione gas Srl. La società è detenuta per il 51% da Aset e per la restante parte pari al 49% del capitale sociale da Edma S.r.l. Energia del Medio Adriatico, nata dalla joint venture tra Multiservizi di Ancona e il gruppo Estra. AES ha distribuito e quindi vettoriato gas nel territorio del Comune di Fano per 33.206.740 m<sup>3</sup>. Le utenze gas allacciate da annoverarsi a fine 2015 sono n° 25.960.

In merito al servizio idrico integrato si segnala la durata dell'affidamento per oltre venti anni, e cioè fino al 01.01.2029, per il Comune di Fano e per i Comuni di Mondolfo e Monteporzio.

Continua nel settore di igiene ambientale il consolidamento territoriale per i servizi offerti ai Comuni soci; con particolare riferimento all'attivazione della raccolta differenziata domiciliare, utenze domestiche, non domestiche e grandi utenze.

Il servizio di illuminazione pubblica svolto per il Comune di Fano sin dal 2004 continua a fornire alla comunità sostanziali innovazioni tecnologiche, ampliamento delle reti e ammodernamento dei corpi illuminanti.

Al 31.12.2015 Aset S.p.a. per il servizio di igiene urbana serviva n° 121.500 abitanti, di cui 60.888 abitanti dislocati nel Comune di Fano, pari a una percentuale di 50,04% e ulteriori diciassette Comuni della valle del Metauro, del Cesano e di Pergola.

Presso l'impianto di Monteschiantello sono stati smaltiti rifiuti urbani per un totale di 52.719 t di cui 22.851t di rifiuti speciali. In particolare nel territorio del Comune di Fano che rappresenta il 40% circa del bacino servito, nell'anno 2015 è stato raggiunto con estrema soddisfazione un livello di raccolta differenziata di circa il 74%, un dato addirittura superiore a quello una volta considerato irraggiungibile conseguito l'anno precedente, che colloca il Comune di Fano ai vertici nazionali della classifica degli enti virtuosi nella raccolta differenziata.

Sono stati raccolti per l'avvio al recupero i seguenti quantitativi di rifiuti:

carta: 5.096,69t

cartone: 1.291,20 t

plastica: 3.427,84 t

imballaggi metallici: 488,85t

vetro: 4.136,29t

organico: 10.920,31t

verde sfalci: 10.597,93 t

legno: 1.567,90 t

altri materiali: 481,51t

Per il SII Aset Spa al 31.12.2015 annoverava tra i clienti n° 33.020 utenze idriche.

Nel Comune di Fano l'acqua distribuita misurata al contatore è stata 4.316.284 m<sup>3</sup>, mentre nel Comune di Mondolfo è stata 827.775 m<sup>3</sup> e nel Comune di Monteporzio è stata 165.807 m<sup>3</sup>. Vanno segnalati i miglioramenti ottenuti nel limitare le perdite e i volumi non contabilizzati della rete idrica dei Comuni gestiti e in particolare gli ottimi risultati nei Comuni di Mondolfo e Monteporzio. Comunque complessivamente il dato relativo all'acqua immessa in rete è aumentato di circa 136.289 m<sup>3</sup>.

ASET registra bilanci idrici in linea con le gestioni più virtuose del panorama nazionale.

### **Analisi risultato consuntivo 2015**

L'attività aziendale indirizzata dal Piano industriale, approvato dall'assemblea dei soci, ha prodotto un utile ante imposte di € 4.261.066 e un consequenziale risultato positivo netto di € 2.591.576, contro la previsione di un utile ante imposte di € 879.771 e quindi del 484% al di sopra del budget approvato.

Un risultato molto più che ragguardevole, raggiunto grazie ad una condizione contingente favorevole relativa alla diminuzione del costo del greggio (e dei relativi derivati e dell'energia elettrica), al controllo dei costi e ad un maggiore utilizzo della discarica nonché agli sforzi profusi nella realizzazione di un piano industriale che punta soprattutto sull'aumento della produttività e alla riduzione costante dei costi. Nonostante la criticità del contesto in cui si è svolta, l'attività aziendale ha riportato risultati importantissimi.

Si può a ragione annunciare agli azionisti, a dispetto del peso della congiuntura, con ampia soddisfazione, di avere consuntivato "un ottimo bilancio", migliorativo delle attese, che conferma pur tuttavia una certa espansione dei volumi di attività anche una dimostrazione della crescita aziendale anche in termini di attenzione alle dinamiche sociali e ambientali.

Il Conto Economico riclassificato secondo lo schema per macro voci riporta in Tabella 1 gli scostamenti rispetto all'esercizio 2014.

Il valore della produzione passa da € 37.041.586 ad € 37.430.875, +1,91% , da tali ricavi è stato riscontato l'importo FONI, che il gestore è obbligato a destinare alla realizzazione di nuovi investimenti od al finanziamento di agevolazioni tariffarie.

Da notare la stabilizzazione dei ricavi e la crescita del potenziale economico dell'azienda tesa comunque a massimizzare il contenimento degli aumenti tariffari.

I costi per gli acquisti si riferiscono alla spesa per materie prime e sussidiarie e di consumo, tra le maggiori l'acquisto di acqua grezza da Marche Multiservizi Spa per cui a fine anno andrà ridiscusso il contratto, utilizzate nel ciclo produttivo, incidendo percentualmente sul valore della produzione per 9,87%. I costi per servizi che comprendono le fattispecie più svariate, dai servizi tecnici, industriali, amministrativi e commerciali hanno registrato un livello del 27,91% sul valore della produzione. Tra questi quelli di maggiore consistenza sono la forza motrice e le prestazioni di manutenzione nonché per la realizzazione di allacciamenti alle reti, alle quali si aggiungono oramai i servizi esterni per il trattamento e smaltimento dei rifiuti organici e speciali. Dall'esercizio 2015 inoltre figura all'interno di tale voce anche l'esternalizzazione di alcuni servizi di Igiene Ambientale.

Si riduce per effetto della regolamentazione delle tariffe da parte dell'AEEGSI, il peso dei costi per godimento dei beni di terzi per l'utilizzo delle reti idriche e impianti, versato ad Aset Holding, che rappresenta da solo il 7,68% del valore della produzione.

Il costo del personale si attesta al 28,14% con incidenza in diminuzione. Da segnalare oltre alla esternalizzazione di parte della manodopera nel settore ambiente dal 2014, inclusa nei servizi oggetto di gara di appalto europea avviata nel 2013, vi è il mancato accrescimento della pianta organica pur in presenza di numerose cessazioni avvenute nell'anno 2014 e 2015 e la mancata sostituzione di alcuni importanti ruoli apicali. Nella pianta organica si fa notare il blocco delle riqualificazioni professionali raggiunto anche grazie ad accordi presso la Direzione Territoriale del Lavoro che tutelano l'azienda da eventuali vertenze future per gli assunti prima del 2009. In aumento una parte dei costi per la sottoscrizione del nuovo contratto Gas Acqua, di circa il 2% per i dipendenti di settore.

Gli ammortamenti, comprensivi dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti, si riducono anche per effetto del raggiungimento della vita utile di alcune categorie di cespiti al 6,72% del valore della produzione.

Anche per l'esercizio 2015 si è proceduto all'adeguamento del fondo svalutazione crediti, già di per sé ragguardevole al 31.12.2014, stanziato per € 3.222.112, dopo aver effettuato svalutazioni significative. L'accantonamento di 600.000 euro al fondo è stato effettuato in conformità alle risultanze della ricognizione che l'azienda provvede ad effettuare correntemente sulle sofferenze. Malgrado dal 2011 la società non fatturi più direttamente agli utenti rilevanti volumi di tariffa igiene ambientale, lo scaduto per effetto del prolungarsi della crisi pur costantemente monitorato in valore assoluto, riassume un valore da tenere in debita considerazione. Il rapporto tra crediti scaduti e valore della produzione (al netto delle capitalizzazioni) resta entro percentuali decisamente coerenti con quelle rilevabili a livello storico dell'azienda e in ambito più ampio a livello generale per le local utilities.

Considerata inoltre l'attenzione da sempre rivolta alle questioni sociali da parte di Aset Spa, si sono aggiunte, anche per l'esercizio in considerazione, risorse importanti al fondo svalutazione crediti, destinato alle famiglie disagiate, a copertura delle perdite in conto utenza evidenziate nel servizio idrico e stabilite agevolazioni tariffarie e sussidi per i tributi del servizio ambientale su segnalazione dei servizi sociali comunali.

MACRO VOCI	Anno 2014	Anno 2015	2015- % sul V.P.	Differenza 2015-2014	Differenza % 2015-2014
Corrispettivi da vendite e servizi ( <i>2015 al netto del FO.ni.</i> )	€ 34.971.266	€ 35.637.802	95,21%	€ 666.536	1,91%
Incrementi di immobilizzazioni interne	€ 851.580	€ 881.301	2,35%	€ 29.721	3,49%
Altri ricavi e proventi	€ 1.218.740	€ 911.772	2,44%	-€ 306.968	-25,19%
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>€ 37.041.586</b>	<b>€ 37.430.875</b>	<b>100,00%</b>	<b>€ 389.289</b>	<b>1,05%</b>
Consumo materiali	€ 3.743.322	€ 3.694.574	9,87%	-€ 48.748	-1,30%
Prestazioni di servizi per la produzione	€ 10.202.957	€ 10.445.633	27,91%	€ 242.676	2,38%
Beni di terzi	€ 3.218.581	€ 2.874.800	7,68%	-€ 343.781	-10,68%
Oneri generali di gestione	€ 2.485.654	€ 2.415.520	6,45%	-€ 70.134	-2,82%
Variazione rimanenze	€ 17.392	-€ 127.423	-0,34%	-€ 144.815	-832,65%
<b>Valore aggiunto</b>	<b>€ 17.373.680</b>	<b>€ 18.127.771</b>	<b>48,43%</b>	<b>€ 754.091</b>	<b>4,34%</b>
Costo del personale	€ 10.481.075	€ 10.532.007	28,14%	€ 50.932	0,49%
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO</b>	<b>€ 6.892.605</b>	<b>€ 7.595.764</b>	<b>20,29%</b>	<b>€ 703.159</b>	<b>10,20%</b>
Ammortamenti e svalutazioni	€ 3.018.589	€ 2.516.345	6,72%	-€ 502.244	-16,64%
Accantonamenti	€ 1.031.299	€ 954.131	2,55%	-€ 77.168	-7,48%
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>€ 2.842.717</b>	<b>€ 4.125.288</b>	<b>11,02%</b>	<b>€ 1.282.571</b>	<b>45,12%</b>
Risultato della gestione accessoria	€ 0	€ 0	0,00%	€ 0	nd
Risultato della gestione finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	€ 150.444	€ 135.778	0,36%	-€ 14.666	-9,75%
<b>EBIT NORMALIZZATO</b>	<b>€ 2.993.161</b>	<b>€ 4.261.066</b>	<b>11,38%</b>	<b>€ 1.267.905</b>	<b>42,36%</b>
Risultato gestione dei valori e attività finanz.	€ 0	€ 0	0,00%	€ 0	nd
Rettifiche di attività finanziarie: Svalutazioni	€ 0	€ 0	0,00%	€ 0	-

<b>Risultato della gestione straordinaria</b>	€ 0	€ 0	0,00%	€ 0	nd
<b>RISULTATO LORDO</b>	<b>€ 2.993.161</b>	<b>€ 4.261.066</b>	<b>11,38%</b>	<b>€ 1.267.905</b>	<b>42,36%</b>
<b>Imposte sul reddito</b>	€ 1.455.852	€ 1.669.490	4,46%	€ 213.638	14,67%
<b>RISULTATO NETTO</b>	<b>€ 1.537.309</b>	<b>€ 2.591.576</b>	<b>6,92%</b>	<b>€ 1.054.267</b>	<b>68,58%</b>

Tabella 1 – Conto economico riclassificato

Si è proceduto ad accantonare fondi per far fronte agli oneri da sostenere per la sigillatura del bacino 2 dell'impianto di discarica negli importi previsti dalla legge. La società, dall'esercizio 2007, in base agli accordi siglati con Aset Holding Spa, ha assunto l'impegno di effettuare i lavori di copertura del bacino in esaurimento della discarica, così come previsto dal piano finanziario per la tariffa della discarica ex D.Lgs. 36/2003.

A partire dall'esercizio 2009 è stata trasferita la gestione post mortem dell'impianto di discarica. Aset si dovrà impegnare a reperire le risorse finanziarie necessarie e pertanto a sostenere economicamente la spesa futura. Negli ultimi esercizi si è ritenuto opportuno effettuare un accantonamento al fondo oltre la cifra prevista da norma di legge a tutela di eventi sfavorevoli futuri; nel corso del 2015 l'importo garantito a bilancio corrisponde a € 298.917, non inferiore comunque al calcolo derivante dai rifiuti conferiti.

Merita menzione inoltre la costituzione nell'esercizio del fondo rischi per il contributo richiesto dalla Regione Marche per il sostentamento delle Comunità Montane e dei Consorzi di Bonifica sull'illegittimità dei quali Aset insieme agli altri gestori del servizio idrico ha aperto un contenzioso presso il tribunale amministrativo regionale, stanziando complessivamente per i due rischi € 335.000.

Tra gli oneri diversi di gestione sono imputati gli oneri dovuti ai Comuni per la concessione e sfruttamento degli impianti e i servizi affidati, rilevando complessivamente il 6,45% sul valore della produzione, in flessione in quanto a incidenza.

Il differenziale tra valore e costo della produzione e pertanto la quota operativa del risultato complessivo di gestione ha evidenziato l'importo di € 4.125.288, con un incremento sul 2014 di € 1.070.910, che deve imputarsi fondamentalmente all'ottimizzazione dei costi.

Quanto alla gestione finanziaria ottimo è il risultato ottenuto anche per l'esercizio 2015 che vede la stabilizzazione di una marginalità positiva del saldo liquidità bancaria in un contesto dove prosegue la tendenza già in atto di estrema cautela del mercato dei capitali nel concedere credito e un irrigidimento delle condizioni di pagamento in fattura da parte dei fornitori. La disponibilità liquida di 1,820 milioni di euro verso gli istituti di finanziamento, sono numeri che fanno di Aset una società unleveraged, decisamente sotto-indebitata.

La gestione straordinaria non registra come nell'esercizio 2014 alcun importo. Il Bilancio di esercizio 2015 chiude, quindi, con un utile di € 2.591.576, dopo aver calcolato imposte, al netto delle differite attive e passive, per € 1.669.490, gravando il prelievo fiscale corrente per il 3,93% al lordo del riversamento delle imposte anticipate e per lo stesso segno di quelle differite per un totale di € 143.650.

Di fronte all'aumento dell'imponibile fiscale non può non rilevarsi la crescita complessiva del peso dell'imposizione IRES compensata in parte dal saldo IRAP al lordo delle imposte differite attive/passive.

Indubbiamente interessante è il cash – flow complessivo prodotto dalla gestione economica così composto:

	Anno 2015	Anno 2014
Ammortamenti e svalutazione	€ 2.516.345	€ 3.018.589
Altri accantonamenti	€ 954.131	€ 1.031.299
Rivalutazioni TFR	€ 20.059	€ 30.946
Utile netto	€ 2.591.576	€ 1.537.309
<b>TOTALE</b>	<b>€ 6.082.111</b>	<b>€ 5.618.143</b>

L'analisi del risultato ottenuto rispetto al corrispondente flusso di cassa 2014, mostra un miglioramento di € 463.968 che se inserito nell'attuale scenario ancora piuttosto critico di finanza, locale e nazionale, dove prevale la tendenza di estrema cautela nella concessione dei finanziamenti è da considerarsi più che soddisfacente posto che Aset non può esimersi dal mantenimento di un elevato tasso di investimento.

La Situazione Patrimoniale riferita al 31.12.2015, raffrontata a quella del 31.12.2014, presenta i valori come riportati in Tabella 2.

<b>Stato Patrimoniale</b>	<b>2015</b>	<b>2014</b>
<b>Attivo:</b>		
Immobilizzazioni	€ 15.341.121	€ 12.766.861
Attivo circolante	€ 22.952.928	€ 19.919.069
Ratei e risconti	€ 147.958	€ 124.603
<i>Totale Attivo</i>	<i>€ 37.642.007</i>	<i>€ 32.810.533</i>
<b>Passivo</b>		
Patrimonio netto	€ 7.577.344	€ 6.841.054
Altri Fondi Rischi ed oneri	€ 9.331.039	€ 8.548.701
Fondo T.F.R.	€ 1.603.189	€ 1.672.887
Debiti	€ 17.834.194	€ 15.703.506
Ratei e risconti	€ 1.296.240	€ 44.385
<i>Totale passivo</i>	<i>€ 37.642.007</i>	<i>€ 32.810.533</i>
<i>Disponibilità liquide,attività finanziarie non immobilizzate ed immobilizzate entro 12 mesi</i>	<i>1.820.790</i>	<i>2.392.749</i>
<i>Debiti bancari a b/t</i>	<i>154.072</i>	<i>-</i>
<i>Debiti verso altri a breve</i>	<i>8.621.660</i>	<i>6.397.645</i>
<i>Altri titoli</i>		
<b>Posizione finanziaria netta a b/t</b>	<b>-6.954.942</b>	<b>-4.004.896</b>

Tabella 2 – Situazione patrimoniale 2015-2014

Dal raffronto dei saldi patrimoniali il dato che emerge è una sostanziale crescita del totale dell'attivo patrimoniale rispetto all'esercizio precedente. Ciò principalmente per effetto

dell'incremento delle immobilizzazioni, in particolare la voce impianti e macchinari, e dell'incremento dell'attivo circolante come conseguenza dei maggiori crediti verso clienti e verso la controllante.

Per quanto attiene all'attivo circolante, nonostante il ristagno dell'economia, il perdurare della crisi finanziaria e la flessione dei redditi d'impresa e familiari, va segnalato il mantenimento entro limiti ancora fisiologici e dunque accettabili del credito verso l'utenza.

Con soddisfazione si sottolinea che il Patrimonio Netto ha raggiunto 7,58 milioni di euro, con la riserva straordinaria di utili tassati ridottasi a € 1.408.917 per effetto della politica avviata nei due esercizi precedenti di remunerazione dell'investimento dei soci distribuendo l'utile prodotto, e attingendo nel 2015 alla riserva straordinaria.

Tra gli elementi dello Stato Patrimoniale passivo si segnala l'incremento dell'indebitamento bancario a medio lungo termine derivante dall'accensione nel 2015 di un mutuo chirografario di 0,8 milioni di euro.

Come si può notare oramai da diversi esercizi l'indebitamento aziendale verso il mondo bancario si è posizionato su un livello che fa di Aset una local utility indiscutibilmente sotto indebitata, che si autofinanzia.

Nel corso dell'esercizio la direzione amministrativa e finanziaria ha perseguito le indicazioni pervenute dall'Organo amministrativo di ricercare l'ottimizzazione del ciclo caratteristico inerente gli incassi da clienti e le uscite per i pagamenti ai fornitori, cercando in tale contesto di migliorare le condizioni di pagamento dei fornitori.

#### **Analisi dei principali indicatori finanziari ed economici**

Dopo l'analisi dello Stato patrimoniale e del Conto Economico nella tabella che segue si forniscono i principali indici di bilancio del quinquennio:

	2015	2014	2013	2012	2011
<b>Copertura Immobilizzi (Cap. proprio+pass.cons.)/(Immobilizzazioni)</b>	1,25	1,34	1,38	1,17	1,06
<b>R.O.I. (Risultato operativo/Totale impieghi)</b>	10,96	8,79	4,62	4,46	2,52
<b>R.O.E. (Utile netto/Patrimonio netto)</b>	34,2	22,5	18,3	8,36	1,49
<b>R.O.D. (Oneri finanziari/Mezzi di terzi)</b>	0,01	0,08	0,14	0,23	0,69

Tra gli indici, si segnalano il deciso miglioramento nel 2015 del ROI e del ROE. Questo traguardo è stato raggiunto grazie all'efficientamento della gestione dei costi e comunque anche gli altri indici complessivamente considerati denotano un aumento sensibile della marginalità del capitale investito nonostante i prudenziali accantonamenti effettuati ai fondi rischi e oneri futuri,

comunque i valori di struttura rimangono entro i parametri accettabili dal mondo bancario, atteso che la società non persegue in via principale fini di lucro.

Il ROD evidenzia la bassa incidenza degli oneri finanziari sulla redditività dell'impresa.

Se analizzato nel contesto della “perdita” del ramo distribuzione gas metano a partire dal bilancio 2012 , che ha contabilizzato, tramite la società partecipata, nel 2015 una produzione di € 4.574.777 , e di cessazione di un affidamento importante quale quello del servizio ambientale presso il Comune di Mondolfo dal 1 gennaio 2013 per circa € 2 mln, il trend di crescita del valore complessivo della produzione del quinquennio si mantiene su standard di tutto rispetto.

<b>Analisi storica Valore della Produzione</b>				
<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>
<b>€ 39.581.009</b>	<b>€ 36.642.574*</b>	<b>€ 36.069.854**</b>	<b>€ 37.041.586</b>	<b>€ 37.430.875</b>

\* Dal 2012 non viene più svolto il servizio di Distribuzione GAS.

\*\* Dal 2013 cessazione affidamento servizio igiene ambientale Comune di Mondolfo.

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2428 del codice civile Vi segnaliamo:

#### **a) Attività di ricerca e sviluppo**

ASET S.p.A. ha sviluppato e mantiene costantemente aggiornato un Sistema di Gestione Integrato per la Qualità, l'Ambiente e la Salute e Sicurezza sul lavoro (QSA) per le seguenti attività: “Progettazione ed erogazione di servizi di raccolta e trasporto di rifiuti urbani ed assimilati, raccolta differenziata, servizi di igiene ambientale. Gestione discarica per rifiuti non pericolosi. Attività di front e back office relativi ai servizi gas, igiene ambientale e ciclo idrico integrato. Progettazione ed erogazione di servizi di acquedotto, depurazione, fognature e pubblica illuminazione. Gestione attività laboratorio analisi”.

Il Sistema di Gestione per la Qualità di ASET S.p.A. è stato realizzato conformemente a tutti i requisiti della normativa UNI EN ISO 9001:2008 ed è certificato dall'Ente internazionale RINA Services SpA (Certificato n. 26005/12/S) con accreditamento ACCREDIA.

Altro traguardo importante raggiunto nel marzo 2015 è la realizzazione del Sistema di Gestione per l'Ambiente in conformità alla norma UNI EN ISO 14001:2004 e certificato dall'Ente internazionale RINA Services SpA (Certificato EMS-5799/S) con accreditamento ACCREDIA.

ASET S.p.A. ha strutturato, documentato, attuato e tiene aggiornato il proprio Sistema di Gestione QSA con l'obiettivo di garantire la pianificazione, la realizzazione, il monitoraggio ed il miglioramento dei principali processi, in modo che i servizi erogati soddisfino le esigenze del “sistema clienti” e siano svolti dal personale aziendale nel rispetto delle norme cogenti in materia di Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro e in materia Ambientale, rispondendo ai requisiti delle normative vigenti.

Pertanto l'Azienda provvede a svolgere le attività di erogazione in condizioni controllate, sia se svolte dalla propria struttura che se affidate ad altri.

Nel corso dell'esercizio si è continuato ad investire nei sistemi automatici di controllo degli impianti di depurazione e sollevamento fognario e impianti acquedottistici e si è proseguito nell'ulteriore sviluppo del sistema di *tele* lettura dei contatori arrivando a *tele* leggere ben il 15% del parco contatori dell'acqua di Fano ai quali se ne aggiungeranno ulteriori fino ad arrivare nel brevissimo termine ad un numero di 3500.

#### **b) Sicurezza e ambiente**

In riferimento al contesto sociale nel quale si svolge l'attività aziendale un aspetto importante rileva l'impatto ambientale e la sicurezza sul lavoro. Gli uffici aziendali preposti svolgono attività trasversali a tutti settori dell'azienda quali stesura dei piani di sicurezza e valutazione dei rischi e monitoraggio dei rifiuti prodotti nei cantieri da parte delle aziende appaltatrici dei lavori.

L'impianto di discarica di Monteschiannello ha un impatto ambientale decisamente ridotto e viene rigorosamente gestito nel rispetto delle norme D.Lgs.156/06 e D.Lgs 36/03.

Il Sistema di Gestione Integrato QSA implementato da ASET S.p.A. per le seguenti attività: "Progettazione ed erogazione di servizi di raccolta e trasporto di rifiuti urbani ed assimilati, raccolta differenziata, servizi di igiene ambientale. Gestione discarica per rifiuti non pericolosi. Attività di front e back office relativi ai servizi gas, igiene ambientale e ciclo idrico integrato. Progettazione ed erogazione di servizi di acquedotto, depurazione, fognature e pubblica illuminazione. Gestione attività laboratorio analisi", viene costantemente mantenuto, monitorato, sviluppato e aggiornato.

Il Sistema di Gestione per la Salute e Sicurezza sul lavoro di ASET S.p.A. è stato realizzato in conformità alla norma BS OHSAS 18001:2007 ed è certificato dall'Ente internazionale RINA Services SpA (Certificato OHS-529) con accreditamento ACCREDIA, e alle prescrizioni del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i. "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro".

In particolare, ASET S.p.A. ha individuato i processi necessari al Sistema di Gestione QSA, ha definito i criteri ed i metodi per assicurare il loro efficace funzionamento e controllo, e, coerentemente a quanto richiesto dalle normative di riferimento, ha stabilito ed attuato opportune modalità di controllo (es. attraverso precise clausole contrattuali o attraverso accordi con i fornitori) anche per i processi affidati all'esterno.

La Politica Integrata QSA viene diffusa e comunicata all'interno dell'organizzazione e periodicamente riesaminata (nell'ambito dei Riesami del Sistema) per assicurarsi che sia appropriata e compresa.

La Politica Integrata viene redatta considerando anche la valutazione dei rischi, l'analisi delle segnalazioni in tema di salute e sicurezza sul lavoro e di ambiente.

Come previsto dalle norme di riferimento vengono effettuate tutte le attività di verifica ispettiva periodica sia interna che esterna, di redazione e gestione delle azioni correttive e/o preventive intraprese al fine del miglioramento continuo del sistema di gestione integrato.

La società ha registrato nel 2015 un numero di infortuni sul lavoro in aumento rispetto agli anni precedenti, ma in diminuzione per l'indice di frequenza degli infortuni stessi rispetto alle ore lavorate.

Nel corso dell'anno 2015 gli infortuni sono stati 11 su un numero addetti pari a 212,5, con un indice di gravità pari a 1,4 (numero giorni di assenza per infortuni/numero totale ore lavorate) e un indice di frequenza pari a 32,8 (numero infortuni /ore lavorate).

Si riporta di seguito la statistica completa infortuni degli ultimi 9 anni di attività:

Anno	Numero infortuni	Indice di Gravità	Indice di Frequenza
2007	13	0,9	39,8
2008	12	0,8	33,5
2009	18	2,1	48,6
2010	22	1,5	62,1
2011	17	2,3	46,8
2012	24	2,1	63,7
2013	13	1,1	37,8
2014	20	1,0	60,4
2015	11	1,4	32,8

La società verifica costantemente l'utilizzo di DPI (dispositivi di protezione individuale), la corretta applicazione di tutte le procedure operative redatte e i mezzi di protezione collettivi; inoltre una forte connotazione viene data all'attività di formazione e informazione.

Per i corsi di formazione e spese di consulenza sulla sicurezza (compresi monitoraggi ambientali e valutazioni dei rischi) nel corso dell'anno 2015 sono stati spesi € 37.717.

Per gli acquisti di DPI e vestiario invece si consuntivano spese per € 14.871, di cui € 14.834 per DPI ed € 37 per vestiario.

### **c) Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti ed imprese sottoposte al controllo di queste ultime**

La società detiene al 31.12.13 le seguenti partecipazioni di società controllate e collegate:

Rincicotti e Orciani Srl                      quota del 100,00%    del Capitale sociale

A.E.S. Fano distribuzione gas              quota del 51,00%    del Capitale sociale

La società Aset S.p.a. intrattiene con la partecipata al 100% Rincicotti e Orciani S.r.l., rapporti commerciali di prestazione di servizi di smaltimento dei bottini e vendita di materie prime; dal canto suo la Rincicotti e Orciani S.r.l. provvede per conto di Aset alla pulizia delle fosse settiche e delle caditoie per il Comune di Fano e limitrofi. La società ha realizzato un fatturato nel corso del 2015 di € 193.717 e consuntivato una perdita dopo le imposte di € 65.612.

La società A.E.S. Fano distribuzione Srl, costituita in data 19.10.11, è la società di distribuzione del gas metano in gran parte del territorio comunale di Fano. Il capitale, dopo la riorganizzazione della governance, è così suddiviso: 51% Aset Spa, 49% Edma energia del medio adriatico Srl. La concessione è stata assegnata con gara ad evidenza pubblica per dodici anni

mentre il fatturato contabilizzato dalla società nell'esercizio appena chiuso è stato pari € 4,575 mln, l'utile dopo le imposte si attesta a € 431.911. E' stato vettoriato un volume annuo di 33.206.740 m<sup>3</sup> di gas. Nel 2012 e' stato sottoscritto con Aset un contratto di servizio pluriennale per la fornitura alla neo costituita società di servizi tecnico e amministrativi che prevede un esborso annuo per la controllata di circa € 172.000 oltre rimborsi di spese sostenute nell'ambito dell'assistenza tecnico amministrativa.

*Rapporti di credito/debito di Aset con le società controllate*

Società	Crediti immobilizzati	Crediti a breve termine	Debiti immobilizzati	Debiti a breve termine
<b>Rincicotti &amp; Orciani Srl Unipersonale</b>	0	107.876	0	22.605
<b>A.E.S. Fano distribuzione gas Srl</b>	816.000	227.047	0	0
<b>Totali</b>	816.000	334.923	0	22.605

Per l'analisi di dettaglio dei valori delle partecipazioni iscritte a bilancio si rinvia alla nota integrativa.

**d) Rapporti con enti e società controllanti**

Il rapporto con l'Ente controllante di maggioranza che detiene attualmente il 97,02% delle azioni societarie si sostanzia in una stretta attività di controllo e direzione e si traduce nei contratti di servizio siglati per la regolamentazione della gestione dei principali servizi pubblici nel Comune di Fano.

Per effetto delle speciali prerogative assegnate con deliberazione del Consiglio Comunale n.329/2008 il socio controllante ha provveduto a informare ai più pregnanti dettami comunitari dell'in house providing lo statuto societario e successivamente a redigere e sottoscrivere in data 17 dicembre 2009 il vigente contratto di servizio quadro che tende a rafforzare maggiormente il controllo da parte dell'Ente di maggioranza sulla gestione dell'azienda.

In data 19 dicembre 2013 il Consiglio Comunale dell'Ente di controllo con deliberazione n°276, dopo una ricognizione concertata con l'Autorità di ambito del servizio idrico, in ottemperanza alle disposizioni dell'art.34 del D.L.179/2012 ha stabilito alcune importanti modifiche allo statuto societario di Aset, già informato ai pregnanti principi dell'in house providing. Lo statuto è stato adottato dalla società in data 20 maggio 2014 con verbale di assemblea straordinaria rep.10.335 e racc.ta 7.563 a rogito del dott. Alfredo De Martino, notaio in Fano.

**e) Azioni proprie e partecipazioni in società controllanti**

La società non detiene né azioni proprie né azioni di imprese controllanti neppure per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

**f) Acquisti ed alienazioni di azioni proprie e di società controllanti**

La società non ha acquistato ed alienato azioni proprie e azioni di imprese controllanti neppure per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

**g) Investimenti**

Dal lato contabile-patrimoniale si registra un incremento rispetto all'anno precedente del totale delle immobilizzazioni tecniche nette che si attestano a € 4.408.691. Gli investimenti in attrezzature e mezzi operativi nel corso dell'esercizio sono stati realizzati per € 441.833, a conferma del costante impegno al potenziamento della struttura di servizio e contemporaneamente massimizzare il risparmio di spesa. Questi impieghi hanno trovato copertura nell'autofinanziamento generato dalla gestione caratteristica aziendale, che è riuscita a non ricorrere ulteriormente al credito bancario.

**h) Rilevazione degli scostamenti verificatisi nella spesa preventivata, in attuazione del comma 16, art.15, dello statuto societario**

In ottemperanza alle disposizioni statutarie di cui al comma 16, art.15, dello Statuto aziendale, per l'attuazione del "controllo analogo" degli enti locali, vengono illustrate di seguito le operazioni compiute ed i provvedimenti adottati in attuazione di quanto stabilito nel piano investimenti, motivandone gli scostamenti. L'analisi degli scostamenti verificatisi rispetto alle spese preventivate viene illustrata in dettaglio per ciascuna Area aziendale.

Gli scostamenti, a volte anche sensibili, si riferiscono al prolungarsi delle fasi progettuale, autorizzativa e al susseguente avvio dell'iter di gara che hanno fatto slittare all'anno successivo la realizzazione degli investimenti, mentre notevoli sono stati i risparmi ottenuti insede di gara con i ribassi d'asta.

**AREA RETI E IMPIANTI**

Nel corso dell'esercizio 2015 l'Area Reti e Impianti di Aset S.p.A. ha realizzato investimenti pari a € 4.277.016 rispetto ad una previsione di € 6.261.000.

<b>Investimenti Area Tecnica</b>	<b>Previsione 2015</b>	<b>Consuntivo 2015</b>	<b>Scostamento Preventivo -Consuntivo</b>
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>	<b>€ 45.000</b>	<b>€ 9.844</b>	<b>€ 35.156</b>
<b>Immobilizzazioni materiali</b>	<b>€ 6.391.500</b>	<b>€ 4.267.172</b>	<b>€ 2.124.328</b>
<b>Totale</b>	<b>€ 6.436.500</b>	<b>€ 4.277.016</b>	<b>€ 2.159.484</b>

- ✓ Le immobilizzazioni immateriali ammontano a € 9.844, inferiori quindi di € 35.156 rispetto a quanto preventivato. Le movimentazioni principali sono relative ad attività di rilievo rete fognaria.

- ✓ Le immobilizzazioni materiali ammontano a € 4.267.172, inferiori a quanto previsto da piano investimenti di un importo pari a € 2.124.328. Tra gli investimenti realizzati i più consistenti risultano essere quelli relativi alla realizzazione, bonifica e manutenzione straordinaria di reti e impianti del servizio idrico integrato per i comuni di Fano (€ 3.068.210) Mondolfo (€ 445.269) e Monte Porzio (€ 221.989) e per il servizio di pubblica illuminazione la realizzazione dell'impianto di illuminazione della pista ciclabile Fano – Fosso seJore (€ 102.031).

### AREA SERVIZI AMBIENTALI

Per l'anno 2015 l'Area Servizi Ambientali ha sostenuto uscite per investimenti pari a € .

Investimenti Area Servizi Ambientali	Previsione 2015	Consuntivo 2015	Scostamento Preventivo-Consuntivo
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>	€ 15.000	€ 63.296	€ -48.296
<b>Immobilizzazioni materiali</b>	€ 3.490.100	€ 259.623	€ 3.230.477
<b>Totale</b>	€ 3.505.100	€ 322.919	€ 3.182.181

- ✓ Le immobilizzazioni immateriali ammontano a € 63.296 e sono relative al progetto tariffa puntuale nel comune di Cartoceto.
- ✓ Le immobilizzazioni materiali ammontano a € 259.623, notevolmente inferiori a quanto preventivato. Tra gli investimenti effettivamente realizzati, sono rilevanti l'acquisto di cassonetti e contenitori per la raccolta differenziata (€ 98.212), l'acquisto automezzi (€ 126.150).

### AREA SERVIZI INFORMATICI E COMMERCIALI

L'Area Servizi Informatici e Commerciali ha sostenuto nel corso del 2015 spese per investimenti per un importo pari a € 229.000 .

Investimenti Area Servizi Informativi e Commerciali	Previsione 2015	Consuntivo 2015	Scostamento Preventivo-Consuntivo
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>	€ 129.000	€ 15.682	€ 113.318
<b>Immobilizzazioni materiali</b>	€ 100.000	€ 41.580	€ 58.420
<b>Totale</b>	€ 229.000	€ 57.262	€ 171.738

- ✓ Le immobilizzazioni immateriali ammontano a € 15.682 inferiori a quanto preventivato e sono relative all'acquisto di pacchetti software e licenze.
- ✓ Le immobilizzazioni materiali sono pari a € 41.580 e sono relative all'acquisto di attrezzature hardware.

### AREA AMMINISTRATIVA E PRESIDENZA

L'area Amministrativa e Presidenza ha sostenuto uscite per investimenti per immobilizzazioni i per € 26.818 a fronte di una previsione di € 130.500.

Investimenti Area	Scostamento		
Amministrativa	Previsione 2015	Consuntivo 2015	Preventivo-Consuntivo
<b>Immobilizzazioni</b>			
immateriali	€ 125.000	€ 13.752	€ 111.248
<b>Immobilizzazioni</b>			
materiali	€ 5.500	€ 13.066	€ -7.566
<b>Totale</b>	<b>€ 130.500</b>	<b>€ 26.818</b>	<b>€ 103.682</b>

- ✓ Le immobilizzazioni immateriali ammontano a € 13.752 e sono relative alla capitalizzazione di software.
- ✓ Le immobilizzazioni materiali ammontano a € 13.066 e sono relative all'acquisto di mobili ed attrezzature per la sede amministrativa.

#### i) Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Tra i fatti di rilievo che hanno interessato la gestione dopo la chiusura dell'esercizio con valenza istituzionale ed economica, vanno evidenziati i seguenti orientamenti assunti dalla proprietà e dal consiglio di amministrazione:

- da sempre attenta alle questioni sociali oggi legate all'impoverimento di ampi strati della popolazione Aset nel presente bilancio su impulso dei soci ha portato a 350.000 euro il fondo anticrisi istituito con delibera n. 049/2015 a sostegno delle famiglie disagiate. Il progetto si sostanzia nelle agevolazione delle tariffe del servizio idrico e della Tari con sgravi in bolletta commisurati all'indice di capacità reddituale del nucleo familiare. Le risorse sono destinate a tutti e diciotto comuni soci in proporzione al numero degli abitanti posseduti al 31.12.2014.
- avanza il consolidamento della rete dell'acquedotto servita dal sistema di telelettura, fiore all'occhiello dell'azienda. Nel corso dell'anno 2016 verranno installati circa 1000 ulteriori contatori teletti per il Comune di Fano. La tecnologia all'avanguardia applicata consente di limitare l'individuazione in tempi brevissimi delle perdite e disfunzioni al sistema idrico.
- il progetto Downgrade avviato nel corso del 2012 per il settore illuminazione pubblica ha consentito di ottenere ulteriori titoli di efficienza energetica che potranno essere contrattati telematicamente sul mercato informatico della GSE.

- ripresa delle attività propedeutiche all'operazione di fusione tra Aset Spa e Aset Holding Spa, società facenti parte del Gruppo societario Comune di Fano, dopo l'approvazione delle linee di indirizzo a parte del Consiglio Comunale dell'ente di controllo con deliberazione del Consiglio Comunale n.28 del 19.02.2015 la società appaltante Aset holding ha conferito il 9/12/15 il mandato di consulenza all'Advisor Ati Roberto Camporesi e Studio Boldrini che si è impegnata a fornire una bozza del piano di fusione entro 100 giorni e poi avendo richiesto una proroga di ulteriori 45, entro maggio 2016.
- nei primi mesi dell'anno 2016 la società Aset Holding Spa ha rinnovato l'affidamento del servizio di service per la società Prometeo Spa solo per il primo quadrimestre 2016, servizio che veniva svolto con professionalità dagli uffici commerciali di Aset sin dal 2003; tale attività verrà svolta a partire dal 01 maggio 2016 dalla patrimoniale. Ad Aset Spa verrà a mancare un fatturato per l'esercizio 2016 pari circa a € 400.000; anche qualora si volesse da parte della patrimoniale tornare indietro, Aset spa non potrà più operare per questo servizio, in quanto delle 3 persone addette, 2 a tempo determinato non verranno riconfermate e una è già stata adibita ad altre funzioni, a causa del blocco delle assunzioni imposto dalla proprietà.
- sono in corso di emanazione i Decreti Legislativi "attuativi" della riforma della PA che prendono il nome del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione Madia. Uno in particolare segnerà una svolta nella gestione dei servizi pubblici locali portando a definizione una volta per tutte i connotati principali che debbono possedere le società di SPL a interesse economico generale ;
- sarà finalmente operativo a breve il nuovo codice degli appalti. La legge n. 11 del 28 Gennaio 2016 ha delegato il Governo ad adottare, entro il 18 Aprile 2016, un Decreto legislativo per l'attuazione delle tre direttive dell'Unione Europea (n. 23,24,25/2014) concernenti l'aggiudicazione dei contratti di concessione, degli appalti pubblici e degli appalti nei settori specifici dell'acqua, energia, trasporti e servizi postali, ed entro il 31 Luglio 2016 un Decreto legislativo per il riordino complessivo della disciplina in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.
- è stata finalmente ottenuta l'agibilità dello stabile adibito a sede amministrativa di Aset in Via Mattei 17; l'ambito documento permetterà ad Aset di mantenere gli standard di Qualità e Sicurezza già ampiamente raggiunti.
- persistono le problematiche in tema di messa in sicurezza della sede in Via Madonna Ponte nonostante le continue sollecitazioni di richiesta di avvio lavori alla proprietà Aset Holding che ha assunto l'impegno di completare i lavori di sistemazione entro il 31 dicembre del 2016. Nel frattempo nei primi mesi del 2016 si procederà all'individuazione di uno stabile dove spostare temporaneamente le attività. Da valutare in funzione degli sgravi fiscali per l'acquisto di immobili, l'opzione di acquisto o di locazione con riscatto. L'immobile, qualora acquistato, potrebbe comunque essere utilizzato come centro raccolta RAEE o di riuso.
- si è ancora in attesa della firma del disciplinare tecnico di gestione del servizio di riscossione coattiva affidato nel 2015 ad Aset Entrate Srl, società partecipata da Aset Holding Spa; l'impegno alla redazione di uno schema contrattuale simile a quello sottoscritto dal Comune di Fano era stato assunto dalla società di riscossione. Sono pervenuti nel mese di marzo 2016 i primi report delle attività svolte. Il comitato di controllo è informato della situazione e monitora l'andamento.

Si informa altresì che la Società ha adottato e pubblicato sul sito web istituzionale il Piano triennale per la trasparenza e il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.) per gli anni 2016 -2018 predisposto dal Responsabile per la prevenzione della corruzione, (dopo l'adozione del Codice Etico l'anno precedente), approvati dall'organo amministrativo con deliberazione n°130/14. L'estensione di tale obbligo, previsto dal D.Lgs.33/2013 per gli enti locali ,alle società di servizi pubblici locali controllate dalle amministrazioni pubbliche è avvenuta ad opera dell'art. 24 bis del D. L. 90/2014 (c.d. Decreto P.A.).

La piena trasparenza amministrativa e l'accessibilità totale alle suddette informazioni nonché sull'attività amministrativa della società viene garantita dall'avvenuta istituzione nel 2013 della sezione sul portale web aziendale denominata "Amministrazione Trasparente" al fine di consentire la più ampia e facile accessibilità a dati e documenti. La corretta gestione delle informazioni ai fini della pubblicazione assume rilevanza anche per l'attivazione dell'«accesso civico»; l'obbligo di pubblicazione di documenti, informazioni o dati, comporta il diritto di chiunque di richiedere i medesimi, nei casi in cui sia stata omessa la loro pubblicazione.

Si informa infine che Aset con delibera del CdA n. 67/14, ha adottato il Modello organizzativo aziendale idoneo alla prevenzione dei reati previsti ai sensi del D.Lgs. 231/01 – Parte Generale e con successiva delibera del CdA n. 68/14 ha nominato l'Organismo di Vigilanza, plurisoggettivo ritenuto congruo e conveniente per le caratteristiche e la dimensione dell'organizzazione, per l'entità dei rischi di reato presupposto evidenziati nel Modello 231 ed in rapporto alle attività d'impresa. L'OdV relaziona alla direzione ed annualmente al CdA.

### **1) Evoluzione prevedibile della gestione**

Nell'ambito della gestione del SII si prevede anche per l'esercizio 2016, l'applicazione del MTI2, Metodo Tariffario Idrico definitivo, in applicazione della Deliberazione AEEG n. 664 del 2015, determinando una revisione definitiva del sistema tariffario che soppianderà le precedenti modalità di calcolo della tariffa del settore idrico, e che andrà molto probabilmente a incidere sui volumi d'affari aziendali e sulle modalità di gestione del servizio.

Il sistema di gestione ASET S.p.A. è certificato secondo la norma internazionale UNI EN ISO 9001:2008 , la norma BS OHSAS 18001:2007 ed UNI EN ISO 14001:2004 per ciascuno dei servizi pubblici erogati all'utenza nei territori serviti. I tre schemi certificativi sono stati integrati al fine di ottimizzare il vigente sistema di gestione, le modalità, la tempistica, i costi e le risorse attuate per svolgere le attività necessarie a soddisfare tutti i requisiti secondo norma.

Tra i molteplici e indiscussi vantaggi derivanti dal rinnovo della certificazione ambientale avvenuta il 24/3/2015 risulta degno di nota il risparmio economico legato al rinnovo delle garanzie prestate per la gestione e post gestione dell'impianto della Discarica aziendale di Monteschiannello.

La Delib. G.R. n. 994 del 21/07/2008, che stabilisce i criteri per il calcolo degli importi da porre a garanzia prevede, per la sola fase gestionale, una riduzione del 40% degli importi totali da porre a garanzia per i soggetti che sono in possesso della certificazione ISO 14001 e del 50% per i soggetti che sono in possesso della registrazione EMAS.

Per quanto concerne invece il monitoraggio della soddisfazione della propria clientela, le vigenti procedure aziendali prevedono l'individuazione sia degli aspetti positivi che di quelli negativi, basandosi su:

- l'analisi dei reclami ricevuti nel periodo di riferimento (periodicità semestrale) da tutti i settori aziendali;
- indagini di customer satisfaction effettuate nei confronti dei clienti Enti (Comuni Soci) con appositi questionari annuali o idonei "focus group" con cadenza biennale;
- indagini di customer satisfaction effettuate ogni due anni da apposito Ente esterno nei confronti dei clienti cittadini e dei Comuni Soci.

Nel 2015 è stato anche presentato un report sulla percezione dei cittadini relativamente alla funzione delle società pubbliche sul territorio non solo dal punto di vista dei servizi ma anche degli investimenti e degli aspetti infrastrutturali. Si è giunti alla conclusione che per il servizio gli utenti ritengono ininfluente la proprietà pubblica o meno ma si sentono più tutelati per le infrastrutture da una società pubblica. Ritengono più efficienti le private.

Gli utenti intervistati dal La.ri.ca vorrebbero ricevere più informazioni di Aset Spa sia sulle attività ordinarie che sulle operazioni straordinarie (vedi la fusione societaria con Aset Holding). Per questo abbiamo avviato fin dall'autunno del 2015 attività di comunicazione integrata attraverso diversi media che si protrarrà a tutto il 2016 al fine di meglio raggiungere tutti gli utenti.

L'azienda ha definito idonee procedure per la registrazione e la periodica consuntivazione dei reclami ricevuti dai vari settori certificati e ha provveduto anche alla realizzazione, con cadenza biennale, dell'indagine di "Customer satisfaction" a cura del La.Ri.CA. - Laboratorio di Ricerca sulla Comunicazione Avanzata - della Facoltà di Sociologia dell'Università di Urbino, relativamente ai vari servizi certificati.

Finora sono state effettuate sei indagini di "Customer satisfaction", condotte rispettivamente nel luglio 2004 e 2006 e nel secondo semestre del 2008, 2010, 2012 e 2014 (queste ultime due sono state effettuate congiuntamente con la società AES Fano Distribuzione Gas S.r.l.), con la rilevazione e consuntivazione di tutti i dati raccolti. La consegna e la presentazione dei risultati ottenuti è stata fatta mediante apposita conferenza stampa.

In tutte le indagini sono stati inviati questionari postali (con circa 35 domande sui vari servizi certificati) a un campione di 2.500 clienti, di cui 2.000 domestici e 500 non domestici scelti in modo casuale tra tutti i clienti utenti del Comune di Fano (l'unico in cui si effettuano tutti i servizi erogati da ASET e da A.E.S.) e sono stati realizzati dei Focus group o inviati appositi questionari agli uffici tecnici dei Comuni soci. Il report dell'analisi di customer satisfaction del 2014 è disponibile sul sito internet aziendale.

#### **m) Informazioni sui principali rischi e incertezze**

In relazione all'utilizzo di strumenti finanziari si forniscono, di seguito, le indicazioni richieste dall'art.2428, comma 3, n.6 bis del Codice Civile.

Rischio di credito.

Il rischio di credito è rappresentato dall'esposizione della società a potenziali perdite che possono derivare dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla clientela. Il rischio di credito con la clientela è costantemente oggetto di monitoraggio mediante utilizzo di informazioni e di procedure di valutazione dello stesso.

Nel corso dell'esercizio sono stati stralciati crediti verso la clientela per € 836.150 contro € 688.725 dell'esercizio precedente ed accantonati € 600.000 al fondo svalutazione crediti, a fronte di € 1.069.258 del 2014.

Rischio di liquidità.

La società ha la disponibilità della seguente linea di credito in modo da eliminare il rischio di liquidità:

- i. Banca di Credito Cooperativo di Fano per copertura di credito in conto per complessivi € 3.000.000.
- ii. Banca di Credito Cooperativo di Fano per anticipazioni al salvo buon fine di fatture e altri documenti per complessivi € 1.000.000.

Tali linee di credito risulta adeguata ed è mediamente utilizzata per circa il 12% del totale.

Particolare attenzione è posta alla gestione delle scadenze, con una pianificazione delle stesse.

La società ha in essere i seguenti mutui di seguito indicati:

<b>Ente erogatore</b>	<b>Capitale iniziale</b>	<b>Quota capitale 2016/2020</b>	<b>Quota capitale oltre 2020</b>	<b>Debito residuo</b>
<b>Cassa Dep. Prestiti</b>	875.162	62.775	0	62.775
<b>Banca di credito Cooperativo di Fano</b>	800.000	545.665	0	699.737
<b>Totale generale</b>	<b>1.675.162</b>	<b>762.512</b>	<b>0</b>	<b>762.512</b>

Per la contrazione dei mutui in oggetto non sono state rilasciate garanzie, né quelle previste dall'art.46, 2° comma del D.P.R. 902/86 ,né alcuna altra garanzia sul patrimonio sociale.

Il mutuo della cassa depositi benché intestato al Comune di Fano, viene corrisposto dalla società Aset S.p.A.

#### **n) Attività di direzione e coordinamento**

L'attività di direzione e coordinamento nei confronti della società è condotta ai sensi del Capo IX del Codice Civile dal Comune di Fano. I rapporti sono definiti attraverso specifici

contratti di servizio e dalle previsioni del rinnovato statuto societario. Per l'analisi dettagliata dei rapporti commerciali e finanziari in essere tra comune e società si rimanda ai prospetti riportati in allegato alla nota integrativa. Relativamente all'attività di direzione e coordinamento operata dalla società, premesso che la stessa è svolta per conto del Comune di Fano, si rimanda a quanto evidenziato al precedente punto b).

#### **o) Proposte in merito al risultato di esercizio**

Il risultato positivo di € 2.591.576 dopo aver detratto il carico di imposte è rappresentativo di una gestione che continua a produrre ricchezza per gli stakeholders aziendali e contribuisce al sostegno economico, alla crescita professionale e al finanziamento di tutti quei soggetti quali dipendenti, finanziatori, fornitori e Enti locali che costantemente interagiscono con Aset. Il risultato, sarebbe stato ulteriormente soddisfacente, se Aset non avesse dovuto perfezionare in questo esercizio l'operazione di risconto della quota non imputabile all'esercizio della componente tariffaria del SII denominata Foni, risconto principalmente collegato alla carenza di "capex", quota di capitale investito riconosciuta in tariffa, attualmente in pancia alla società patrimoniale.

Con riferimento alla componente FoNI dello scorso esercizio, dando seguito a quanto indicato da questo Consiglio di Amministrazione, l'assemblea dei soci di Aset in sede di approvazione del presente bilancio dovrà confermare il vincolo posto alla parte della riserva distribuibile straordinaria per l'importo di € 1.155.039 del FoNI della tariffa 2014 correlato alla vita residua della concessione del SII. Tale vincolo si libererà man mano nel corso della durata della concessione.

L'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato, la verifica nel corso dell'esercizio della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili ai sensi dell'art. 14 del Decreto Legislativo n.39 del 27 gennaio 2010, è stato affidato, dall'Assemblea degli Azionisti del 24 settembre 2016, alla PricewaterhouseCoopers S.p.A. per il triennio 2015-2017, avendo la stessa società vinto la gara ad evidenza pubblica indetta.

Per quanto sopra, nel ringraziare sentitamente tutti gli azionisti, il Collegio sindacale, e tutto il personale aziendale Vi invitiamo ad approvare il bilancio di esercizio 2015.

Fano, li 05 Aprile 2016

Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

*Lucia Capodagli*

Il Consigliere

*Gianfranco Centoscudi*

Il Consigliere

*Gabriele Fossi*

*ASET S.p.A.*  
*Azienda Servizi Sul Territorio*

*Stato Patrimoniale al 31.12.2015*



## Stato patrimoniale ASET - Attivo

	Bilancio al 31.12.2015 in €uro	Bilancio al 31.12.2014 in €uro
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I Immobilizzazioni immateriali		
1) Costi di impianto e ampliamento	-	-
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	-	-
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	-	-
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	119.447	156.617
5) Avviamento	-	-
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
7) Altre immobilizzazioni immateriali	190.302	205.566
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>309.749</b>	<b>362.183</b>
II Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	721.360	743.118
2) Impianti e macchinari	10.382.322	7.109.913
3) Attrezzature industriali e commerciali	2.940.320	3.478.840
4) Altri beni	120.370	155.807
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>14.164.372</b>	<b>11.487.678</b>
III Immobilizzazioni finanziarie		
1) P partecipazioni in		
a) partecipazioni in imprese controllate	51.000	101.000
b) partecipazioni in imprese collegate	-	-
d) partecipazioni in altre imprese		
Totale partecipazioni	51.000	101.000
2) Crediti		
a) crediti verso imprese controllate		
esigibili entro l'anno successivo	816.000	652.800
esigibili oltre l'anno successivo	-	163.200
816.000	816.000	816.000
d) crediti verso altri		
esigibili oltre l'anno successivo	-	-
esigibili entro l'anno successivo		
Totale crediti	816.000	816.000
3) Altri titoli		
<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>867.000</b>	<b>917.000</b>
<b>Totale Immobilizzazioni (B)</b>	<b>15.341.121</b>	<b>12.766.861</b>

## Stato patrimoniale ASET - Attivo

	Bilancio al 31.12.2015 in €uro		Bilancio al 31.12.2014 in €uro	
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>				
<b>I Rimanenze</b>				
1) Materie prime sussidiarie, e di consumo				
a) lubrificanti	10.432		11.228	
b) carburanti	21.416		27.236	
c) pneumatici	-		-	
d) materiali meccanici	12.901		11.678	
e) materiali di manutenzione impianti	209.858		218.882	
f) materiali di consumo	223.658	478.265	81.818	350.842
<b>Totale rimanenze</b>		<b>478.265</b>		<b>350.842</b>
<b>II Crediti</b>				
1) Crediti per vendite e prestazione di servizi				
esigibili entro l'anno successivo	9.757.351	9.757.351	8.867.518	8.867.518
2) Crediti verso imprese controllate				
esigibili entro l'anno successivo	334.923	334.923	405.099	405.099
4) Crediti verso imprese/enti controllanti				
esigibili entro l'anno successivo	5.057.121	5.057.121	4.482.845	4.482.845
4 bis) Crediti tributari				
esigibili entro l'anno successivo	2.537.932	2.537.932	1.061.163	1.061.163
4 ter) Imposte anticipate				
esigibili entro l'anno successivo	262.251		1.173.490	
esigibili oltre l'anno successivo	1.717.404	1.979.655	1.004.406	2.177.896
5) Crediti verso altri:				
esigibili entro l'anno successivo				
- crediti verso Altri Enti Pubblici	467		-	
- crediti verso Ente Provincia	-		-	
- altri crediti diversi	9.499	9.966	969	969
esigibili oltre l'anno successivo	176.924	176.924	179.988	179.988
<b>III Attività finanziarie</b>				
6) Altri titoli				
certificati di deposito			-	-
<b>Totale crediti</b>		<b>19.853.873</b>		<b>17.175.478</b>
<b>IV Disponibilità liquide</b>				
1) Depositi bancari e postali	1.819.076		2.391.310	
2) Assegni	-		-	
3) Denaro e valori in cassa	1.714		1.439	
<b>Totale disponibilità liquide</b>		<b>1.820.790</b>		<b>2.392.749</b>
<b>Totale attivo circolante (C)</b>		<b>22.152.928</b>		<b>19.919.069</b>
<b>D) RATEI E RISCONTI</b>				
1) Ratei attivi	7.686		258	
2) Risconti attivi	140.272		124.345	
<b>Totale Ratei e Risconti (D)</b>		<b>147.958</b>		<b>124.603</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>		<b>37.642.007</b>		<b>32.810.533</b>

## Stato patrimoniale ASET - Passivo

	Bilancio al 31.12.2015 in €uro		Bilancio al 31.12.2014 in €uro	
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>				
I Capitale sociale		3.090.200		3.090.200
II Riserva da sovrapprezzo azioni		598		598
IV Riserva legale		486.055		409.189
VI Riserve statutarie o regolamentari				
a) F.do rinnovo e miglioramento impianti	-	-	-	-
VII Altre riserve distintamente indicate				
a) Riserva straordinaria	1.408.917	1.408.917	1.803.760	1.803.760
d) Riserva da arrotondam.di bilancio		-2	-	2
VIII Perdite portate a nuovo				
IX Utile / (Perdita dell'esercizio)	2.591.576	2.591.576	1.537.309	1.537.309
<b>Totale patrimonio netto (A)</b>		<b>7.577.344</b>		<b>6.841.054</b>
<b>B) FONDO PER RISCHI ED ONERI</b>				
2) Fondo imposte differite	-	-	54.012	54.012
3) Altri fondi oneri e rischi futuri:				
-fondo rimb. utenti idrico post ref.	350.000		350.000	
- fondo manut.e ripar.program. impianti	375.023		393.925	
- fondo acc.to famiglie disagiate	200.270		171.660	
- fondo sanzione CCIAA	127.125		127.125	
- f. cont.so Reg.Marche L.13/13	120.000		-	
- f. cont.so Reg.Marche L.36/14	215.000		-	
- f. copertura perdite controll. R.& O.	36.000			
- fondo sigillatura scarica	2.849.886		2.645.812	
- fondo oneri post gestione scarica	5.057.735	9.331.039	4.806.167	8.494.689
<b>Totale fondi rischi ed oneri (B)</b>		<b>9.331.039</b>		<b>8.548.701</b>
<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</b>		<b>1.603.189</b>		<b>1.672.887</b>
<b>D) DEBITI</b>				
1) O bbligazioni				
2) Obbligazioni convertibili				
3) Debiti verso soci per finanziamenti				
4) Debiti verso banche				
esigibili entro l'anno successivo	154.072		-	
esigibili oltre l'anno successivo	545.665	699.737	-	-
5) Debiti verso altri finanziatori				
6) Acconti				
esigibili entro l'anno successivo				
7) Debiti verso fornitori				
esigibili entro l'anno successivo	6.817.283		7.491.102	
esigibili oltre l'anno successivo	-	6.817.283	-	7.491.102
8) Debiti rappresentati da titoli di credito				
9) Debiti verso imprese controllate				
esigibili entro l'anno successivo	22.605	22.605	-	-

## Stato patrimoniale ASET - Passivo

	Bilancio al 31.12.2015 in €uro		Bilancio al 31.12.2014 in €uro	
10) Debiti verso imprese collegate				
11) Debiti verso Ente controllante				
esigibili entro l'anno successivo	4.227.631		2.430.612	
esigibili oltre l'anno successivo	62.775	4.290.406	116.737	2.547.349
12) Debiti tributari				
esigibili entro l'anno successivo	656.813	656.813	1.490.163	1.490.163
13) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale				
esigibili entro l'anno successivo	430.524	430.524	420.837	420.837
14) Altri debiti				
esigibili entro l'anno successivo				
a) debiti verso il personale	339.630		347.919	
b) Debiti verso Comuni soci	2.478.063		1.667.183	
c) altri	403.619	3.221.312	40.931	2.056.033
esigibili oltre l'anno successivo		-		
a) depositi cauzionali	1.695.514	1.695.514	1.698.022	1.698.022
<b>Totale debiti (D)</b>		<b>17.834.194</b>		<b>15.703.506</b>
<b>E) RATEI E RISCONTI</b>				
1) Ratei passivi		-	378	
2) Risconti passivi	1.296.240		44.007	
<b>Totale Ratei e Risconti (E)</b>		<b>1.296.240</b>		<b>44.385</b>
<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>		<b>37.642.006</b>		<b>32.810.533</b>
<b>Conti d'ordine</b>				
locatori c/leasing		-		-
fidejussioni assicur. prestate a gar.	7.945.877		9.754.223	
titoli prestatati a garanzia		-		-
lettera di <i>patronage</i>	1.500.000		1.500.000	
fidejussione Vs controllata	136.510		136.510	
<b>Totale conti d'ordine</b>		<b>9.582.387</b>		<b>11.390.733</b>

*ASET S.p.A.*  
*Azienda Servizi Sul Territorio*

*Conto Economico al 31.12. 2015*



## Conto economico ASET

	Bilancio al 31.12.2015 in €uro	Bilancio al 31.12.2014 in €uro
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>		
1) Ricavi delle vendite e prestazioni Somministrazioni e prestazioni ( al netto del sconto del FO.ni. *)	35.637.802 *	34.971.266
<b>Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni</b>	<b>35.637.802</b>	<b>34.971.266</b>
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione		
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	881.301	851.580
5) Altri ricavi e proventi Diversi, contributi c/impianti e sopravv.	786.606	1.102.568
Contributi in conto esercizio	125.166	116.172
<b>Totale altri ricavi e proventi</b>	<b>911.772</b>	<b>1.218.740</b>
<b>Totale valore della produzione (A)</b>	<b>37.430.875</b>	<b>37.041.586</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>		
6) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci Acquisti di beni e materiali	3.694.574	3.743.322
<b>Totale costi per materie prime, sussidiarie di consumo e merci</b>	<b>3.694.574</b>	<b>3.743.322</b>
7) Costi per servizi Prestazioni di terzi	10.445.633	10.202.957
<b>Totale spese per servizi</b>	<b>10.445.633</b>	<b>10.202.957</b>
8) Costi per il godimento di beni di terzi Canoni, noleggi e leasing	2.874.800	3.218.581
<b>Totale spese per godimento beni di terzi</b>	<b>2.874.800</b>	<b>3.218.581</b>
9) Costi per il personale a) salari e stipendi	7.381.123	7.249.550
b) oneri sociali	2.445.283	2.330.617
c) trattamento di fine rapporto	511.949	497.834
e) altri costi	193.652	403.074
<b>Totale spese per il personale</b>	<b>10.532.007</b>	<b>10.481.075</b>

## Conto economico ASET

	Bilancio al 31.12.2015 in €uro	Bilancio al 31.12.2014 in €uro
<b>10) Ammortamenti e svalutazioni</b>		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	197.668	164.171
b) ammortamento immobilizzazioni materiali	1.718.677	1.785.160
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	600.000	1.069.258
<b>Totale ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>2.516.345</b>	<b>3.018.589</b>
<b>11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci materiali e ricambi</b>	<b>-127.423</b>	<b>17.392</b>
<b>Totale variazioni delle rimanenze</b>	<b>-127.423</b>	<b>17.392</b>
<b>12) Accantonamenti per rischi</b>		
fondo manutenzioni impianti programmate	0	0
fondo manutenzioni impianti programmate	0	
fondo cont.so Reg.Marche consorzio b.	215.000	
fondo cont.so Reg. Marche Comunità M.	120.000	
fondo sanzione contatori CCIA	0	127.125
<b>Totale accantonamenti per rischi</b>	<b>335.000</b>	<b>127.125</b>
<b>13) Altri accantonamenti</b>		
fondo per sovv.famiglie disagiate	28.610	171.660
fondo ripiano perdite part. R & O	36.000	
fondo rpost mortem Discarica	298.917	232.555
Sigillatura Discarica	205.604	459.959
<b>Totale altri accantonamenti</b>	<b>569.131</b>	<b>864.174</b>
<b>14) Oneri diversi di gestione</b>		
Imposte e tasse	577.001	738.729
Altri oneri e sopravvenienze	1.838.519	1.746.925
<b>Totale oneri diversi di gestione</b>	<b>2.415.520</b>	<b>2.485.654</b>
<b>Totale costi della produzione (B)</b>	<b>33.255.587</b>	<b>34.158.869</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)</b>	<b>4.175.288</b>	<b>2.882.717</b>
<b>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>		
<b>15) Proventi da partecipazioni</b>		
Imprese controllate	118.473	125.066

## Conto economico ASET

	Bilancio al 31.12.2015 in €uro	Bilancio al 31.12.2014 in €uro
16) Altri proventi finanziari		
a) interessi su finanziamento controllate	40.800	40.800
d) Proventi diversi dai precedenti	6.707	4.236
<b>Totale altri proventi finanziari</b>	<b>165.980</b>	<b>170.102</b>
17) Interessi e oneri finanziari		
d) verso Altri	30.202	19.658
<b>Totale interessi e altri oneri finanziari</b>	<b>30.202</b>	<b>19.658</b>
<b>Totale proventi ed oneri finanziari ( C )</b>	<b>135.778</b>	<b>150.444</b>
<b>D) RETTIFICHE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>		
18) Rivalutazioni		
a) Di partecipazioni	0	0
b) Di immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0	0
<b>Totale rivalutazioni</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
19) Svalutazioni		
a) Di partecipazioni	50.000	40.000
<b>Totale svalutazioni</b>	<b>50.000</b>	<b>40.000</b>
<b>Totale delle rettifiche di valore di attività finanziare</b>	<b>-50.000</b>	<b>-40.000</b>
<b>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>		
20) Proventi straordinari		
sopravvenienze e proventi straordinari	0	0
arrotondamenti contabili	0	0
<b>Totale proventi straordinari</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
21) Oneri straordinari		
imposte relative a esercizi prec.ti	0	0
sopravvenienze passive	0	0
arrotondamenti contabili	0	0
<b>Totale oneri straordinari</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale delle partite straordinarie (E)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>4.261.066</b>	<b>2.993.161</b>
22) Imposte sul reddito d'esercizio		
- imposta IRES	1.258.904	1.068.951
- imposta IRAP	266.936	671.987
- imposte differite/anticipate	143.650	-285.086
<b>Totale imposte sul reddito</b>	<b>1.669.490</b>	<b>1.455.852</b>
<b>23) Utile dell'esercizio</b>	<b>2.591.576</b>	<b>1.537.309</b>

*ASET S.p.A.*  
*Azienda Servizi Sul Territorio*

*Nota Integrativa al bilancio chiuso al 31.12.2015*



## **Nota integrativa al bilancio chiuso al 31.12.2015**

*Signori Azionisti,*

Il presente bilancio chiuso al 31/12/2015, di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art.2423, comma 1, del Codice Civile, è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale. Il medesimo corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto nel rispetto ed in conformità agli articoli 2423 – 2423ter 2424 – 2424 bis – 2425 – 2425bis del Codice Civile, interpretati e integrati dai principi contabili emessi dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nonché da quanto previsto dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico sono redatti secondo gli schemi obbligatori previsti dal Codice Civile nella versione successiva alle modifiche apportate dal D.Lgs.17 gennaio 2003 n.6.

I principi di redazione sono conformi a quanto stabilito dall'art.2423bis del Codice Civile con integrazione dei principi contabili emanati dall'Organismo italiano di Contabilità.

Gli ammontari delle voci di bilancio sono perfettamente comparabili con quelli delle voci del bilancio dell'esercizio precedente. Unica eccezione è rappresentata dal trattamento contabile della componente FONI della tariffa SII che nel presente bilancio è stata riscontata al fine di correlarla con la durata della concessione, periodo durante il quale verranno effettuati gli investimenti e sostenuti i relativi ammortamenti che tale componente andrà a finanziare mentre nel bilancio 2014, come peraltro consentito, era stata interamente accreditata al conto economico del periodo, vincolando nel contempo una riserva del patrimonio netto per pari importo; tale vincolo verrà sottoposto a ratifica da parte dell'assemblea dei soci chiamata ad approvare il presente bilancio d'esercizio. In caso di riclassifiche ai fini della comparabilità dei saldi di bilancio si è provveduto a riclassificare i saldi dell'esercizio precedente (ex art.2423ter, c.5).

Nella redazione del documento si sono inoltre tenuti in debito conto i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo (art.2423 bis, c.1-4).

Infine non si sono verificati eventi eccezionali che hanno reso necessario il ricorso a deroghe di cui al quarto comma dell'art.2423 e secondo comma dell'art.2423-bis del Codice Civile.

Per una migliore informativa relativa alla situazione patrimoniale e finanziaria della Società viene presentato nel seguito della presente Nota integrativa, il Rendiconto finanziario che illustra le cause di variazione, positive o negative delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio.

Con riferimento alla natura dell'attività dell'impresa, ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, ai rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e sottoposte al controllo di quest'ultima, ai rapporti con entità correlate e ai settori di attività nei quali l'impresa opera, si rinvia anche al contenuto della Relazione sulla gestione.

La società non ha disposto operazioni che ricadono nella fattispecie prevista dall'art. 2427, comma 6-bis e 2427 comma 6-ter del Codice Civile.

Si precisa che ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile, la società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte del Comune di Fano e pertanto nella presente Nota integrativa è riportato un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio di tale Ente.

La Società detiene partecipazioni di controllo e pertanto, ad integrazione del Bilancio d'esercizio, ha predisposto il bilancio Consolidato di Gruppo al quale si rimanda per una più completa informativa.

#### • **VALUTA DI BILANCIO**

Il bilancio evidenzia valori espressi in unità di euro.

Il passaggio alla contabilità espressa in centesimi di € al bilancio in unità di € è avvenuta attraverso la tecnica dell'arrotondamento. Ai sensi dell'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, la Nota Integrativa è stata redatta in unità di euro.

#### • **CRITERI DI VALUTAZIONE**

I criteri di valutazione utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31.12.2014 sono conformi alle disposizioni dell'art.2426 c.c. e non sono difforni da quelli osservati nella redazione dei bilanci dei precedenti esercizi. La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta osservando i principi generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività.

#### **Immobilizzazioni Immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori e altri costi direttamente imputabili.

Sono ammortizzate sistematicamente in relazione alla loro prevista utilità futura. Nel caso si ritenga che le immobilizzazioni immateriali non esprimano alcuna utilità, il valore residuo viene addebitato a conto economico.

Tra queste figurano oneri pluriennali relativi a spese progettuali per la fattibilità di un impianto di trattamento rifiuti presso la discarica, aventi utilità pluriennale e sono state iscritti con il consenso del collegio sindacale in bilancio nell' esercizio 2012 e ammortizzate nell'arco di un quinquennio.

Le spese straordinarie su beni di terzi (lavori di natura straordinaria sui beni di proprietà Aset Holding Spa) vengono di regola ammortizzate in base al minore tra il periodo di utilità futura e la residua durata del contratto di affitto reti, impianti e immobili.

In data 02.04.2015 su invito dell'AATO n.1 di Pesaro e Urbino Aset Spa ha siglato un nuovo accordo con la proprietaria delle reti e impianti Aset Holding S.p.A. per la revisione delle funzioni e competenze connesse alla gestione operativa dell'esecuzione degli investimenti comprese manutenzioni straordinarie sui beni della stessa, nel settore idrico.

Le spese per il software, per le licenze d'uso e gli altri oneri pluriennali sono ammortizzati nell'arco di cinque anni.

L'avviamento riferito all'acquisto a titolo oneroso di licenza per autotrasporti, iscritto con il consenso del Collegio Sindacale, ai sensi dell'art.2426, c.6,viene ammortizzato nel periodo di dieci esercizi.

Le immobilizzazioni immateriali il cui valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il valore equo al netto dei costi di vendita (fair value), è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni. Se vengono meno le ragioni che hanno determinato tale svalutazione, si procede al ripristino del costo attraverso l'addebito a conto economico.

### **Immobilizzazioni Materiali**

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto, al valore di conferimento basato sulla perizia di stima del patrimonio aziendale o al costo di realizzazione. Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi diretti ed indiretti per la quota ragionevolmente imputabile ai beni. Nel caso di investimenti realizzati in economia sono compresi i costi interni di manodopera, materiali prelevati dal magazzino e prestazioni di terzi.

A far data dall'esercizio 2014 la Concedente Aset Holding con accordo sottoscritto il 02.04.2015 quale soggetto detentore degli assets del servizio idrico del Comune di Fano ha trasferito tutti i compiti e le funzioni per la manutenzione ordinaria e straordinaria nonché ogni altro intervento di realizzazione di opere e condotte funzionali al servizio idrico come previsto e richiesto dall'autorità di ambito del bacino Marche Nord.

**Ammortamenti:** le aliquote d'ammortamento sono ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzazione delle immobilizzazioni materiali e sono state stimate in linea di principio corrispondenti alle aliquote stabilite dalla normativa fiscale.

I coefficienti di ammortamenti utilizzati, rimasti invariati rispetto all'esercizio precedente, sono i seguenti:

#### *Impianti e macchinario*

- Impianti per allacci acqua/fogne: aliquota 5%
- impianto elettromeccanici: , aliquota 20%
- impianti telefonici: aliquota 20%
- impianti di allarme: aliquota 30%
- impianto di telecontrollo acqua: aliquota 20%
- impianto di telecontrollo dep.: aliquote 20%;
- impianto ad osmosi inversa: aliquota 8%

#### *Attrezzature industriali e commerciali*

- automezzi pesanti igiene ambientale e scarica: aliquota 20%
- attrezzatura varia e d'officina: aliquota 10%
- attrezzatura contatori acqua: aliquota 10%
- strumenti pesa: aliquota 10%
- attrezzatura apparecchi elettronici: aliquota 20%
- cassonetti igiene ambientale: aliquota 10%
- mobilio: aliquota 12%
- insegne: aliquote 15%
- autocarri: aliquota 20%
- autovetture: aliquote 25%

#### *Altri beni*

- parco meccanografico: aliquota 20%

Per i cespiti acquistati nel corso dell'esercizio, l'aliquota di ammortamento viene ridotta forfettariamente alla metà in quanto ciò non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile per l'uso.

Le immobilizzazioni immateriali il cui valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il valore equo al netto dei costi di vendita (fair value), è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni. Se vengono meno le ragioni che hanno determinato tale svalutazione, si procede al ripristino del costo attraverso l'addebito a conto economico.

Le spese di manutenzione e riparazione delle immobilizzazioni tecniche sono state imputate direttamente nell'esercizio e sono perciò estranee alla categoria dei costi capitalizzati, salvo quelle che, avendo valore incrementativo, sono state portate ad incremento del valore del cespite secondo i principi contabili nazionali. Va inoltre evidenziato che l'ammontare dei contributi in c/impianti è stato imputato a conto economico tra gli "altri ricavi e proventi"(voce A5), iscrivendo nei risconti passivi la quota da rinviare per competenza agli esercizi successivi, così come espressamente previsto dal documento n.16 dei principi contabili nazionali.

### **Operazioni di locazione finanziaria (leasing)**

Allo stato attuale non sono presenti contratti di locazione finanziaria.

### **Immobilizzazioni Finanziarie**

Le Partecipazioni nelle società controllate e collegate, nonché quelle in altre società, sono valutate sulla base del costo di acquisto o di sottoscrizione al netto delle svalutazioni relative a quelle perdite ritenute in grado di influenzare durevolmente il valore delle partecipazioni stesse. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

I crediti finanziari sono iscritti al valore nominale ridotto in funzione del presumibile valore di realizzo.

### **Rimanenze**

Le rimanenze di magazzino sono iscritte al minore tra il costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, e il presumibile valore di sostituzione, desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, è determinato secondo il metodo del costo medio ponderato. Esse consistono principalmente in ricambi, pneumatici, lubrificanti, carburanti, materiale di manutenzione impianti e di consumo;

### **Crediti**

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, adeguato alle ipotetiche insolvenze che potrebbero derivare dall'attività di accertamento degli incassi, anche per crediti pregressi, con particolare riferimento ai settori igiene ambientale e ciclo idrico.

L'importo complessivo del fondo svalutazione crediti comprende anche i fondi, appositamente creati su impulso dei comuni soci e autorizzati dall'organo amministrativo di Aset con apposite deliberazioni e destinati alla copertura di quelle utenze disagiate riconosciute con appositi parametri reddituali previsti dai singoli regolamenti d'accesso comunali.

L'analisi circa l'esigibilità dei crediti viene effettuata in forma puntuale nel corso dell'anno. Per i crediti per i quali si è manifestata l'inesigibilità derivante da procedure fallimentari e concorsuali, o da elementi certi e precisi, tali da rendere la perdita definitiva, si è provveduto allo stralcio degli stessi attraverso l'utilizzo del Fondo

#### **Disponibilità liquide e crediti/debiti verso banche**

Sono iscritte per il loro effettivo importo pari al valore nominale con rilevazione degli interessi maturati per competenza.

#### **Ratei e risconti**

I ratei e i risconti accolgono le quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, la cui entità varia in ragione del tempo, per realizzare il principio di competenza. La delibera AEEGSI 643/2013 al fine di favorire gli investimenti nel settore dei servizi idrici, ha previsto l'introduzione di una apposita componente tariffaria (FoNI) con preciso vincolo di destinazione alla realizzazione dei nuovi investimenti sul territorio servito. Il trattamento contabile preferito sulla base delle indicazioni fornite da autorevole dottrina, prevede l'appostazione di un risconto passivo e l'assimilazione di tale componente tariffaria ad un contributo in conto impianti. L'importo della componente Foni relativo all'esercizio 2015 è pari a € 1.378.927. Il risconto di € 1.280.432 effettuato per la durata residua della durata concessione idrica entra a far parte della voce risconti dello stato passivo patrimoniale. Si segnala, come già detto sopra, che nel 2014 tale componente era stata integralmente accreditata al conto economico del periodo con costituzione di un vincolo di pari importo su una riserva di patrimonio netto.

#### **Fondi rischi e oneri**

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o passività, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I fondi rischi ed oneri includono anche il Fondo per spese future di gestione del post mortem delle discariche.

Nel bilancio sono ancora presenti alcuni fondi istituiti negli esercizi passati. Nell'esercizio 2012 è stato costituito il fondo per far fronte alla restituzione ai consumatori domestici delle somme introitate a titolo di remunerazione del capitale investito, nel 2013 è stato creato altro fondo a fronte della programmazione degli interventi di manutenzioni a impianti e sedi aziendali condizionati dall'usura degli anni trascorsi e dalla non completa idoneità all'uso, in parte utilizzato durante l'esercizio.

Quanto ai fondi istituiti per il settore idrico si annoverano ulteriori tre fondi. Quanto al primo, a fronte dell'importo stabilito dall'AATO n.1 Marche Nord ancora da accreditare nelle prossime fatturazioni, sulla restituzione del quale tuttavia pende un ricorso presso il Tar Marche. Altri due fondi sono stati istituiti per l'esercizio in esame a fronte del rischio soccombenza nel ricorso pendente sempre presso il Tar Marche contro la richiesta della Regione Marche ex L.R. per contributi di bonifica 2014 e 2015 e nel contenzioso per l'erogazione del canone al mc di acqua erogata a integrazione del fondo per la montagna (sostegno delle Comunità Montane).

Sempre tra i fondi per oneri è stato istituito l'anno scorso il fondo per il sostegno famiglie disagiate da erogare ai comuni soci sui parametrici economici e numero utenti serviti per la sovvenzione delle bollette della TARI.

### **Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato**

Il debito corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

La società avendo un numero di addetti superiore alle 50 unità, è rientrata nella disciplina del d. lgs. N. 252/2005, pertanto con decorrenza dal 1 gennaio 2007, gli oneri maturati destinati alla previdenza complementare, sono rilevati a debito verso i corrispondenti istituti.

### **Debiti**

Sono iscritti al valore nominale rappresentativo ritenuto rappresentativo del valore di estinzione.

### **Contributi in conto esercizio e in conto impianto**

I contributi in conto esercizio ottenuti a fronte del sostenimento di costi, sono imputati a conto economico secondo il criterio della competenza e ove ritenuto recuperabile dall'Ente erogatore. I contributi in conto impianti assegnati dalla Regione e da altri soggetti pubblici a fronte della realizzazione di impianti e reti sono contabilizzati in diminuzione delle opere costruite e vengono rilevati al momento in cui vi è certezza dell'erogazione per completamento del procedimento autorizzativo in corso, ancorché gli importi non siano effettivamente stati erogati.

### **Riconoscimento dei ricavi e costi**

I componenti positivi e negativi di reddito vengono rilevati in base al principio della prudenza e della competenza temporale.

I ricavi per la vendita dei prodotti sono accertati al momento dell'effettivo consumo o del passaggio di proprietà che generalmente coincide con la consegna o con la spedizione.

I ricavi relativi alle prestazioni di servizi ed alle forniture di acqua e gas si ritengono conseguiti quando effettivamente prestati e quando è probabile che l'impresa venditrice potrà fruire dei benefici economici derivanti dall'operazione.

Le transazioni con la società controllante e le società controllate sono avvenute a normali condizioni di mercato.

Nell'ambito del vincolo riconosciuto ai ricavi (VRG) è compreso il FoNI, che, sulla base delle indicazioni fornite da autorevole dottrina, è stato contabilizzato nel 2015 nei risconti passivi e trattato contabilmente come contributo in conto capitale.

Tale componente, suscettibile di incidere pesantemente sul conto economico, al 31 dicembre 2014 non aveva trovato ancora una sua collocazione contabile "universale". Pertanto si ricorda che, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, la componente FoNI che ammontava a 1,332 milioni di euro, era stata interamente iscritta a conto economico tra i ricavi. A seguito delle precisazioni contabili intervenute nel 2015 e per quanto indicato in precedenza sulla destinazione d'uso obbligatoria per la copertura degli investimenti, con l'approvazione del presente bilancio si rende necessario destinare quota parte del FoNI 2014 a riserva indisponibile.

### **Imposte sul reddito**

Le imposte dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale e sono esposte, al netto degli acconti versati e delle ritenute subite, nella voce debiti tributari nel caso risulti un debito netto e nella voce crediti tributari nel caso risulti un credito netto.

In caso di differenze temporanee tra il valore di bilancio ed il valore fiscale delle attività e passività viene iscritta la connessa fiscalità anticipata e differita. Così come previsto dal principio contabile n. 25 emanato dall'OIC, le imposte anticipate, nel rispetto del principio della prudenza, sono iscritte solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero. Le imposte differite invece non sono iscritte solo qualora esistano scarse probabilità che siano effettivamente sostenute

### **Garanzie, impegni e rischi**

Non vi sono impegni a carico della società non risultante dallo Stato Patrimoniale

I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono stati indicati nei conti d'ordine per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata; l'importo del debito altrui garantito alla data di riferimento del bilancio, se inferiore alla garanzia prestata, è indicato nella presente nota integrativa.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

## **STATO PATRIMONIALE**

### **• Immobilizzazioni immateriali e materiali**

Il valore iscritto in bilancio, pari a € 309.749, è al netto di un fondo ammortamento di € 1.268.399 (la quota ammortamento imputabile all'esercizio ammonta a € 197.669)..

Le principali componenti sono le seguenti.

Concessioni, licenze e marchi, pari a € 119.448, si riferiscono principalmente a costi per software e alle licenze d'uso.

La voce 'altre immobilizzazioni immateriali' ammonta a € 190.301 ed include:

- spese per migliorie su beni di terzi ammortizzabili per € 30.968;
- costi sostenuti per i rilievi effettuati sulle reti fognarie e acque per € 24.943;
- costi sostenuti per il progetto di fusione con Aset Holding per € 101.920;
- altri oneri accessori per € 32.470.

I movimenti intervenuti nell'esercizio per le principali voci delle immobilizzazioni immateriali sono riepilogati nell'apposito prospetto, incluso fra gli allegati alla presente Nota e parte integrante di questa (allegato 1).

- **Immobilizzazioni materiali**

Il valore iscritto in bilancio, pari a € 14.164.375, è al netto di un fondo ammortamento di € 17.380.075 (la quota imputabile all'esercizio, ammonta a € 1.718.675).

Gli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio per un totale di a € 4.408.691, di cui € 3.917.761 relativi alla voce impianti e macchinari, sono da ricondurre al potenziamento della struttura di servizio e volta contemporaneamente alla massimizzazione del risparmio di spesa.

Le dismissioni relative a impianti, macchinario e attrezzature, pari a un valore contabile netto di € 13.320 sono riconducibili alla normale e ordinaria attività di rinnovo delle immobilizzazioni.

Si precisa che i valori di bilancio dei cespiti ancora nel patrimonio aziendale non hanno subito rivalutazioni

Complessivamente, le immobilizzazioni tecniche nette si sono incrementate rispetto all'anno precedente, a fronte di una dinamica degli investimenti maggiore rispetto agli ammortamenti di esercizio, principalmente per effetto di investimenti in condotte ed opere idrauliche sugli acquedotti, impianti di potabilizzazione e impianti di osmosi nell'ambito del servizio idrico.

Tutte le movimentazioni subite da tale voce nel corso dell'esercizio sono evidenziate nel prospetto di dettaglio allegato alla presente Nota e parte integrante di questa (allegato 2).

- **Immobilizzazioni finanziarie**

Il valore iscritto in bilancio delle immobilizzazioni finanziarie è pari a € 867.000 e presenta un decremento netto rispetto al precedente esercizio pari a € 50.000.

Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite da partecipazioni per € 51.000, da crediti immobilizzati verso imprese controllate per € 816.000.

L'allegato 3 che segue alla presente nota è rappresentativo delle movimentazioni relative alle immobilizzazioni finanziarie.

## Partecipazioni

Le partecipazioni, pari a € 51.000, sono costituite da partecipazioni in imprese controllate. La loro composizione è la seguente:

CONTROLLATE DIRETTE ED INDIRETTE	% DI POSSESSO DIRETTO	VALORE DI BILANCIO	
	2015	2015	2014
Rincicotti & Orciani S.r.l.,	100,00	-	50.000
A.E.S Fano distribuzione gas S.r.l.,	51,00	51.000	51.000
<b>Totale</b>		<b>51.000</b>	<b>101.000</b>

**Rincicotti & Orciani S.r.l.**, società controllata al 100%, con sede in Fano, acquistata con scrittura privata autenticata di cessione di quote in data 30 settembre 2003, notaio dott. Alessandro Cecchetelli, rep.n. 66924.

La società ha per oggetto la raccolta e lo smaltimento dei pozzi neri e la pulitura delle fogne nonché delle acque di scarico civile e industriale.

La partecipazione nella controllata Rincicotti & Orciani Srl risulta iscritta nell'attivo patrimoniale a valore nullo, risultante dalla differenza tra il capitale sottoscritto e versato in occasione della ricapitalizzazione ex art.2482 ter c.c., effettuata in data 12 giugno 2012, con verbale di assemblea straordinaria redatto dal notaio Alfredo De Martino, rep.n.8.553, e il fondo di rettifica implementato nell'esercizio per ulteriori € 50.000 per effetto dell'azzeramento del patrimonio netto conseguente alla perdita consuntivata nel bilancio 2015 predisposto dall'organo amministrativo della società controllata che espone una perdita di € 65.612.

**A.E.S Fano distribuzione gas S.r.l.**, società controllata al 51%, con sede in Fano, costituita in data 19 ottobre 2011, con atto costitutivo redatto dal notaio Alfredo de Martino, rep. n.7.905, con capitale sociale di € 100.000.

La società è risultata aggiudicataria della procedura ad evidenza pubblica per l'assegnazione della concessione della distribuzione del gas naturale su parte del territorio comunale di Fano avvenuta in data 18 aprile 2011. L'attività sociale iniziata il 01.01.2012 ha una durata legata alla concessione fissata dal procedimento di gara in anni 12. In data 24 marzo 2016 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il progetto di bilancio d'esercizio 2015 che ha consuntivato un utile dopo le imposte di € 431.911, ridottosi del 7% rispetto all'utile 2014. La produzione industriale è stata di € 4.574.777, in aumento rispetto al 2014.

Per il dettaglio delle singole partecipazioni detenute al 31 dicembre 2015 si rimanda in ogni caso al relativo allegato 8 della presente nota.

### **Crediti immobilizzati verso imprese controllate**

Il saldo della voce si riferisce interamente al finanziamento soci fruttifero di interessi erogato nei confronti della controllata **A.E.S Fano distribuzione gas S.r.l.** a sostegno delle spese e degli oneri di start-up della newco effettuato al tasso annuo del 5%, ritenuto in linea con le condizioni di mercato. In merito al rimborso nonostante la previsione di restituzione in cinque annualità allo stato attuale la società non ha ancora dato inizio alla stessa.